

Ai Sigg.ri
Albergatori
Milano e provincia

Milano, 27 maggio 2015

concorrenza sleale - sentenza del Tribunale di Milano UBER-POP

Caro Albergatore

il giudice di Milano Claudio Marangoni, nell'ordinanza che ha disposto il blocco di 'Uber-pop' su tutto il territorio nazionale inibendo la prestazione del servizio, scrive

che l'attività svolta da Uber attraverso l'applicazione,

- è **"interferente con il servizio taxi organizzato dalle società, svolto dai titolari di licenze"**.
- **" La mancanza di titoli autorizzativi - si legge - da parte degli autisti Uber-Pop, come invece prevedono le leggi sui servizi di trasporto,**
- **comporta un effettivo vantaggio concorrenziale per il gruppo Uber e uno sviamento di clientela indebito.**
- **Senza i costi inerenti al servizio taxi, gli autisti Uber-Pop possono applicare tariffe sensibilmente minori rispetto a quelle del servizio pubblico"**.

L'interferenza dell'offerta, la mancanza di licenze, la concorrenza sleale, il conseguente vantaggio concorrenziale, e la possibilità di offrire lo stesso servizio a costi sensibilmente inferiori, sono tutte caratteristiche che nel settore dell'ospitalità ritroviamo da diversi anni, non solo da parte di realtà recenti ed organizzate come AirB&B, come da diversi anni il leit-motiv degli albergatori è "regole uguali per tutti" che ormai si è trasformata in una cantilena più che un grido di battaglia ed infatti le Istituzioni non ci hanno mai badato, al contrario le categorie dei tassisti con azioni anche eclatanti e persino discutibili sono comunque riusciti a portare il loro problema all'attenzione di tutti.

Serve oggi, e serviva ieri, un'azione forte fatta non solo di parole indirizzate alle Istituzioni o ai giornali; serve un vero **atto di denuncia delle situazioni "extra-ricettive dubbie"** esistenti nella nostra Città Metropolitana, con la **richiesta agli Organi competenti di esercitare il loro doveroso ruolo ispettivo al fine di far emergere le strutture sommerse** più o meno organizzate e in questo modo addivenire ad una regolamentazione seria delle tipologie ricettive che possono esistere sul nostro territorio. Al riguardo, giova ricordare che attualmente è in discussione in Regione la Proposta di Legge per la nuova regolamentazione del Turismo, sulla quale tutte le organizzazioni degli albergatori, come anche ATR tramite Confesercenti, hanno presentato i loro emendamenti - (è **opportuno informare**, però, che **anche AirB&B ha presentato un documento contenente emendamenti** che ovviamente vanno nella direzione di *alleggerire di tutti gli oneri le strutture che esercitano l'ospitalità in modo non professionale*).

Alla luce di tutto quanto sopra esposto **ti invito, per l'ultima volta, a segnalare in ATR eventuali situazioni di ospitalità dubbie** che dovessi ravvisare nelle vicinanze della tua struttura ricettiva, che verranno aggiunte all'elenco in fase di predisposizione qualora non già presenti.

L'elenco verrà inviato da ATR agli uffici competenti del Comune di Milano e della Città Metropolitana, con posta certificata, come annunciato all'Assessore D'Alfonso nel corso di un recente incontro pubblico nella sede di Confesercenti Milano.

Cordiali saluti

Il Direttore
Ciro Pascale